



[Vai all'INDICE](#)

CAPITOLO II: le risorse

2.1. Iscrizioni alunni 2015/2016

Classi prime

economico sociale	n. allievi
1Aes	24
1Bes	27
TOT	51

scienze umane	n. allievi
1Asu	22
1Bsu	23
1Csu	25
1Dsu	27
TOT	97

linguistico	n. allievi
1AI	25
1BI	26
1CI	26
1DI	26
1EI	23
1FI	27
TOT	153

classico	n. allievi
4Ac	28
4Bc	26
TOT	54

Classi seconde

economico sociale	n. allievi
2Aes	21
2Bes	20
2Ces	24
TOT	65

scienze umane	n. allievi
2Asu	29
2Bsu	25
2Csu	24
2Dsu	23
TOT	101

linguistico	n. allievi
2AI	27
2BI	27
2CI	27
2DI	29
2EI	29
TOT	139

classico	n. allievi
5Ac	24
5Bc	25
TOT	49



Classi terze

economico sociale	n. allievi
3Aes	19
3Bes	18
3Ces	17
TOT	54

linguistico	n. allievi
3AI	26
3BI	27
3CI	24
3DI	22
TOT	99

scienze umane	n. allievi
3Asu	23
3Bsu	27
3Csu	27
TOT	77

classico	n. allievi
1Ac	20
1Bc	25
TOT	45

Classi quarte

economico sociale	n. allievi
4Aes	22
4Bes	23
4Ces	20
TOT	65

linguistico	n. allievi
4AI	26
4BI	24
4CI	24
4DI	22
4EI	26
TOT	122

scienze umane	n. allievi
4Asu	31
4Bsu	30
TOT	61

classico	n. allievi
2Ac	20
2Bc	21
TOT	40

Classi quinte

economico sociale	n. allievi
5Aes	20
5Bes	22
5Ces	18
5Des	18
TOT	78

linguistico	n. allievi
5AI	17
5BI	29
5CI	27
5DI	21
TOT	94

scienze umane	n. allievi
5Asu	14
5Bsu	15
5Csu	18
TOT	47

classico	n. allievi
3Ac	27
3Bc	25
TOT	52

RIEPILOGO CLASSI PER INDIRIZZI

classi	SCIENZE UMANE		ECONOMICO SOCIALE		CLASSICO		LINGUISTICO		TOTALE PER ANNO	
PRIME	4 CLASSI	97 ALUNNI	2 CLASSI	51 ALUNNI	2 CLASSI	54 ALUNNI	6 CLASSI	153 ALUNNI	14 CLASSI	355 ALUNNI
SECONDE	4 CLASSI	101 ALUNNI	3 CLASSI	65 ALUNNI	2 CLASSI	49 ALUNNI	5 CLASSI	139 ALUNNI	14 CLASSI	354 ALUNNI
TERZE	3 CLASSI	77 ALUNNI	3 CLASSI	54 ALUNNI	2 CLASSI	45 ALUNNI	4 CLASSI	99ALUNNI	12 CLASSI	275 ALUNNI
QUARTE	2 CLASSI	61 ALUNNI	3 CLASSI	65 ALUNNI	2 CLASSI	40 ALUNNI	5 CLASSI	122 ALUNNI	12 CLASSI	288 ALUNNI
QUINTE	3 CLASSI	47 ALUNNI	4 CLASSI	78 ALUNNI	2 CLASSI	52 ALUNNI	4 CLASSI	94 ALUNNI	13 CLASSI	271 ALUNNI
TOTALE CLASSI PER INDIRIZZO	16 CLASSI		15 CLASSI		10 CLASSI		24 CLASSI		65 CLASSI	
TOTALE STUDENTI PER INDIRIZZO	383 ALUNNI		313 ALUNNI		240 ALUNNI		607 ALUNNI		1543 ALUNNI	

Personale A.S. 2015/2016 al 1 settembre 2015

Numero di risorse

PERSONALE	maschi	femmine	TOTALE
DOCENTI	39	94	133
Di cui di sostegno	4	8	12
ATA	11	20	32

Tempo scuola

Struttura oraria

La scansione dell'anno scolastico è articolata in trimestre, che termina a dicembre, e pentamestre.

La durata delle ore di lezione è di 60 minuti, con il seguente orario

Prima ora	8.15-9.15	Quarta ora	11.15-12.15
Seconda ora	9.15-10.15	Quinta ora	12.15-13.15
Terza ora	10.15-11.15	Sesta ora	13.15-14.15

Gli intervalli vigilati previsti nella mattinata sono due: dalle 10.10 alle 10.20 e dalle 12.10 alle 12.15. Durante la prima parte delle due pause sono incaricati della sorveglianza della classe gli insegnanti dell'ora precedente l'interruzione e per il rimanente tempo gli insegnanti dell'ora successiva, compatibilmente con le esigenze di spostamento tra le diverse sedi della scuola.

Gli orari di apertura della sede e della succursale sono i seguenti:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
SEDE	7.30-17.30	7.30-17.30	7.30-17.30	7.30-17.30	7.30-17.30	7.30-15.00
SUCCURSALE	7.30-16.30	7.30-16.30	7.30-16.30	7.30-16.30	7.30-16.30	7.30-13.30

2.2. Risorse strutturali

Laboratori e attrezzature

Laboratori di strumenti informatici e singoli computer:

Il laboratorio allestito in sede è dotato di 16 postazioni-studente, un computer alla consolle e una postazione indipendente; sistema operativo: Windows 8.1 per tutte le postazioni; tra gli applicativi sono disponibili Office, Derive, Cabri; tutti i computer sono collegati in rete e individualmente a Internet.

Il laboratorio è dotato di due stampanti a getto d'inchiostro a colori (Epson 460) e di due stampanti laser b/n, collegate in rete. Il laboratorio dispone inoltre di un masterizzatore per CD e DVD, uno scanner, un lettore DVD. E' possibile utilizzare videocassette. E' disponibile un'antenna TV.

Sempre in sede, nella sala insegnanti, sono collocati quattro computer (Windows 8.1) collegati a Internet e due stampanti.

In succursale, in sala insegnanti, è a disposizione dei docenti quattro computer (Windows Seven) con stampante a colori, masterizzatore CD e scanner; anche questo computer è collegato a Internet.

E' possibile prendere in prestito, rivolgendosi ai tecnici, due computer portatili (Windows 8.1) con masterizzatore per DVD e configurato per il collegamento a Internet (e alla rete locale) utilizzando le prese che si trovano nei diversi locali della scuola.

Laboratorio linguistico

- Il laboratorio linguistico in sede è costituito da 30 postazioni (computer) collegate a Internet; è possibile utilizzare supporti su cassetta vhs e su dvd e riprodurre suoni con impianto hi-fi.

Laboratorio di fisica e chimica

Il laboratorio ubicato in sede è attrezzato per esperimenti ed esercitazioni di fisica, chimica, biologia, scienze della Terra. Sono a disposizione dei docenti un televisore con videoregistratore da cui è possibile visionare cassette di argomento scientifico, un videoflex e trenta postazioni singole di lavoro munite di dieci microscopi, una cappa aspirante, vetreria di laboratorio e armadio per reagenti, impianto del gas, lavandino con acqua corrente. Il laboratorio è inoltre dotato di strumentazioni storiche che sono state accuratamente restaurate e recuperate nella loro funzionalità. Per ognuna di esse sono predisposte delle specifiche schede didattiche informative utilizzabili per attività laboratoriali.

Risorse tecnologiche

Rete didattica

Tutti i computer dei laboratori di informatica e linguistico, il computer portatile e quelli che si trovano in sala insegnanti, in aula dipartimenti, in aula magna, nel laboratorio di sostegno e in biblioteca sono collegati in rete (la rete didattica non riguarda i computer degli uffici e quelli in succursale).

Da questi computer è dunque possibile consultare il catalogo elettronico della biblioteca. Nelle postazioni internet presenti nella scuola si accede alla rete mediante password identificativa: ogni docente ne possiede una personale, mentre agli studenti di ogni classe è assegnata una password collettiva.

Audiovisivi

Per la visione di audiovisivi si possono utilizzare:

- in sede: la sala audiovisivi (in cui è collocato un televisore con schermo grande, collegato anche a un lettore di DVD); l'aula magna, in cui è presente un computer con videoproiettore per presentazioni multimediali e lettore di DVD, collegato a un videoregistratore e a un impianto stereo; i laboratori informatico e linguistico. - in succursale: il laboratorio audiovisivi al primo piano.

LIM e Aule aumentate

Sono state allestite diverse aule sia nella sede sia nella succursale dotate di LIM per la visione di filmati e presentazioni multimediali. Sono dotate di collegamento internet e di impianto audio. La manutenzione viene periodicamente effettuata dai tecnici. E' prevista la prenotazione delle aule attrezzate e dei laboratori tramite procedura on line.

Alla data del 31 dicembre 2015 l'Istituto è attrezzato con un totale di 57 aule multimediali per lo svolgimento di una didattica innovativa e per volta anche ad un uso consapevole delle TIC. L'assegnazione delle classi alle aule tiene conto delle esigenze didattiche e delle priorità determinate dalle norme in materia di sicurezza e di accessibilità dei locali. La capienza delle aule e le altre informazioni sono contenute nelle planimetrie visibili nei locali e negli spazi comuni.

Definizione del fabbisogno

Per la piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si ritiene necessario:

- completare la dotazione delle Aule aumentate con LIM, provvedendo anche ad interventi di manutenzione ordinaria dei locali e di schermatura dai raggi solari per favorire una migliore fruizione delle attrezzature e un maggior benessere degli studenti e dei docenti durante il lavoro d'aula;
- interventi di insonorizzazione di alcune aule nelle due sedi;
- predisporre impiantistica luci e audio per le attività integrative d'Istituto;
- ampliare/potenziare la connessione Wireless in diverse aree dell'Istituto in particolare nelle aree di pertinenza dell'Auditorium, delle Palestre, dell'Aula Magna e Biblioteca;
- aggiornare il Laboratorio d'Informatica della succursale e Linguistico della Sede;
- aggiornare e valorizzare gli altri spazi laboratoriali (Fisica e Scienze e Museo di Fisica);
- creare spazi di studio assistito per gli studenti e valorizzare l'aula di musica e di arti visive, costituendo ambienti accoglienti e collegati con la Biblioteca;
- dotare l'Istituto in sede e succursale di strumenti e software adatti a migliorare la comunicazione interna e lo snellimento delle procedure.

2.3. Determinazione dell'organico dell'autonomia

Organico personale docente

La destinazione dell'organico dell'autonomia è volta a rispondere alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto come definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

L'organico così definito include:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; l'ammontare dei posti in organico può essere definita al momento della proiezione delle classi per ciascun indirizzo di studi, in relazione al quadro orario, e all'effettiva presenza di allievi con handicap certificato.

Per la definizione del fabbisogno di posti comuni e di sostegno si fa riferimento ai dati disponibili per l'a.s. 2015-16, precisando che lo storico degli ultimi tre anni scolastici evidenzia un incremento delle iscrizioni e una costante distribuzione fra tutti gli indirizzi, fatta eccezione per il liceo linguistico, in cui si è registrata una leggera espansione.

Nel corso degli ultimi due anni scolastici sono state attribuite costantemente 9 ore aggiuntive in deroga per il sostegno, data la gravità dei casi e la particolarità di alcune situazioni vagliate dall'USR – Ambito territoriale di Torino.

Si dettaglia di seguito il prospetto riassuntivo del fabbisogno di posti comuni e di sostegno, precisando che si fa riferimento alle effettive esigenze in termini di ore e posti comprendendo anche i part-time, attuali utilizzi e assegnazioni provvisorie.

Definizione del fabbisogno e ripartizione cattedre per il sostegno per gli anni scolastici: 2016-17; 2017-18; 2018-19

13 POSTI IN TOTALE

AD01	1
AD02	10
AD03	1
AD04	1

Definizione del fabbisogno e ripartizione cattedre su posti comuni per gli anni scolastici:
2016-17; 2017-18; 2018-19

Classe di concorso	ore totali	cattedre (18)	residuo	tot part-time	assegnazioni provvisorie
A019	61	3	7		
A024	0	0	0		
A025	56	3	2		
A029	130	7	4		
A036	181	10	1		18
A037	54	3	0		
A047	18	1	0		
A049	224	12	8	21	12
A050	228	12	12		
A051	198	11	0	6	
A052	108	6	0	8	
A060	110	6	2		
A061	18	1	0		
A246	130	7	4		
A346	206	11	8	6	
A546	85	4	13	4	
C031	24	1	6		
C032	24	1	6		
C034	24	1	6	8	
IRC	58	3	4		

-il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, che vengono definiti sulla base degli obiettivi prioritari di seguito sintetizzati:
alle seguenti esigenze di funzionamento e progettuali:
esonero collaboratori del dirigente scolastico, da attribuirsi alle classi di concorso congruenti;

progettazione d'Istituto, organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle progettazioni integrate, in relazione ai referenti di progetto e alle figure di sistema interne ed esterne e agli Enti di gestione e controllo;

Progettualità prioritarie per l'Istituto:

- progetti antidispersione e inclusione: presenze su classi di biennio con BES;
- progetti orientamento, ri-orientamento, benessere studenti e partecipazione attiva studentesca;
- consolidamento percorso EsaBac per Liceo Economico Sociale e Linguistico;
- consolidamento moduli CLIL: ore di compresenza con docente DNL;
- potenziamento delle competenze matematico-scientifiche, anche in ottica orientativa;
- progetto musica;
- rinforzo competenze dei percorsi curricolari secondo le esigenze degli Indirizzi;
- certificazioni linguistiche: corsi rivolti a studenti di tutti gli indirizzi e a docenti DNL per formazione CLIL;
- laboratorio di Diritto ed Economia e di potenziamento delle competenze economico-finanziarie ;
- progetti di cittadinanza attiva e di educazione alla sostenibilità.

Rinforzo competenze dei percorsi curricolari, con incremento di massimo 1 ora settimanale nelle classi del triennio:

Classico: potenziamento orario nelle due sezioni con 6 ore totali aggiuntive: 1 ora aggiuntiva curricolare di Matematica nel penultimo e ultimo anno ; 1 ora curricolare di laboratorio di traduzione delle lingue classiche nel corso del terzo anno; laboratorio di traduzione delle lingue classiche con compresenza al quarto anno; laboratorio di traduzione delle lingue classiche opzionale nel quinto anno;

Economico-sociale: potenziamento di filosofia nelle classi quarte non EsaBac (prosecuzione percorso già avviato); potenziamento dell'area scientifica nel II biennio e nel V anno, con svolgimento di moduli didattici con 1 ora aggiuntiva e/o compresenza; potenziamento delle competenze economico-finanziarie nel II biennio; attività di mobilità degli studenti e di educazione allo sviluppo sostenibile;

Linguistico: potenziamento delle lingue curricolari; potenziamento lingue a sostegno CLIL; attività di mobilità di classe e individuale; sportello e allineamento; moduli di approfondimento di diritto ed economia politica;

Scienze umane: moduli di latino al biennio in compresenza; 1 ora aggiuntiva di Matematica in terza e quinta; moduli aggiuntivi curricolari di Scienze Naturali in

quarta; moduli in compresenza di Musica; moduli di approfondimento linguistico con conversatore di lingua inglese in compresenza.

Percorsi extracurricolari in coerenza con le finalità e gli obiettivi prioritari, di cui si elencano a titolo esemplificativo:

Certificazioni linguistiche: corsi rivolti a studenti di tutti gli indirizzi e a docenti DNL per formazione CLIL;

Laboratorio di Diritto ed Economia: per gli studenti triennio dei 3 indirizzi tranne LES;

Attività espressive: animazione teatrale, attività di musica, canto e danza;

Attività sportive: campionati d'Istituto e attività sul territorio;

Potenziamento competenze digitali e educazione all'uso consapevole dei media: corsi per gli studenti, giornalino d'Istituto, gemellaggi elettronici, laboratori audio-video, ecc.

Sintesi fabbisogno per organico potenziato per gli anni scolastici 2016-17; 2017-18; 2018-19

Classe di concorso	Discipline	Ambiti di intervento	n. cattedre
A019	Diritto ed Economia Politica	Moduli giuridico-economici per tutti gli indirizzi (tranne LES) Potenziamento competenze economico-finanziarie Moduli formativi per ASL	1
A031	Educazione Musicale nelle sc. Sec. II grado	Progetto musica per tutti gli indirizzi come da allegato, AIRC	1,5
A036- A037	Filosofia e Storia	Potenziamento CLIL, Laboratori, Potenziamento Filosofia, Competenze digitali, comunicazione istituzionale	1
A049	Matematica e Fisica	Matematica potenziamento curricolare Potenziamento, recupero e sostegno Orientamento in uscita e preparazione ai test universitari Autovalutazione, innovazione e miglioramento Competenze digitali	1,5
A050- A051- A052	Italiano Latino, Geostoria Italiano, Latino, Greco, Geostoria	Esonero collaboratore DS; Progettazione d'Istituto, coordinamento, autovalutazione, innovazione e miglioramento Antidispersione Inclusione Orientamento, riorientamento Laboratorio traduzione curricolare lingue classiche	3
A060	Scienze Naturali	Potenziamento curricolare per scienze umane e economico-sociale Recupero e sostegno per il biennio Preparazione ai corsi universitari Laboratorio di scienze e fisica	1

A246	Lingua e cultura Francese	Esonero collaboratore DS Antidispersione Inclusione Percorso EsaBac CLIL per tutti gli indirizzi, Certificazioni linguistiche	1
A346	Lingua e cultura Inglese	Antidispersione Inclusione CLIL per tutti gli indirizzi, Certificazioni linguistiche	1
A546	Lingua e cultura Tedesca	Antidispersione Inclusione CLIL per tutti gli indirizzi, Certificazioni linguistiche, Potenziamento	1
C032	Conversazione Lingua Inglese	Potenziamento competenze linguistiche, CLIL	0,5
AD02	Sostegno Area Umanistica	Antidispersione Inclusione	1

Totale fabbisogno per organico potenziato personale docente: 12,5 posti comuni e 1 posto di sostegno

Organico personale ATA (sintesi fabbisogno per gli anni scolastici 2016-17; 2017-18; 2018-19)

DSGA: 1 (come da organigramma)

Riepilogo fabbisogno posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	10
Collaboratore scolastico	18
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	N. 1 AT - Gabinetti di Chimica e Fisica AR08 (ambito fisico-biologico) - N. 4 AT - per i laboratori di Informatica AR02 (ambito elettrico-elettronico) e per il laboratorio Linguistico
Altro	

Assistenti Amministrativi: 10 posti richiesti in totale

Il personale di segreteria è ripartito fra le tre funzioni:

segreteria amministrativa;

segreteria didattica;

ufficio del personale.

Si ritiene indispensabile per un adeguato funzionamento dell'Istituto una dotazione di almeno 10 unità di personale nel profilo di Assistente Amministrativo per le seguenti motivazioni:

alto numero degli studenti ed elevata complessità dell'Istituzione scolastica;

progettualità complessa e articolata, in quanto il Liceo è capofila di reti territoriali e regionali, per cui esercita funzioni di progettazione, coordinamento, impulso e gestione;

esigenze gestionali legate all'attuazione di progetti europei, alla realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro che, a regime, coinvolgeranno circa 550 studenti per anno scolastico;

complessità delle procedure organizzative e gestionali legate all'alto numero di scambi e partenariati in ambito europeo e internazionale e di collaborazioni a livello locale e nazionale.

- Assistenti Tecnici:* 5 posti richiesti in totale
- N.5 Assistenti Tecnici secondo le tipologie che seguono:
 - N. 1 AT - Gabinetti di Chimica e Fisica AR08 (ambito fisico-biologico)
 - N. 4 AT - per i due laboratori di Informatica AR02 (ambito elettrico-elettronico)
e per il laboratorio Linguistico

L'esigenza è motivata dal numero crescente di studenti degli ultimi tre anni scolastici e dall'esigenza di disporre di personale tecnico per la preparazione delle lezioni, esercitazioni, verifiche che si svolgono nei vari laboratori e nelle aule multimediali dell'Istituto. Il PNSD ribadisce, inoltre, l'importanza dei percorsi didattici sperimentali di laboratorio e l'uso di strumenti informatici, per altro già ampiamente praticati nelle didattiche correnti.

Nel corrente anno scolastico è andato a regime l'utilizzo del Registro Elettronico per tutte le classi dell'Istituto e che il rinnovato Laboratorio Informatico situato in Sede viene utilizzato in modo intensivo da tutte le classi del Liceo. La scuola è inoltre dotata di 57 aule multimediali dotate di pc e di LIM o schermo, entrambi sussidi che risultano essere, a livello di supporto tecnico (manutenzione, preparazione materiali, ecc.), equiparabili ad un laboratorio multimediale Linguistico - Informatico Area AR02. Si sottolinea che soltanto la presenza di un numero adeguato di Assistenti Tecnici permette un utilizzo dei laboratori e dei sussidi rispondente alle esigenze didattiche dell'Istituto.

L'impiego del personale tecnico segue il seguente quadro orario settimanale:

Tipologia Laboratorio	TOTALE ORE DI LABORATORIO	Ore di assistenza A.T. in laboratorio e preparazione didattica	Ore di Manutenzione A.T.	Tot. Ass. + Man.	N. A.T.
A01 – Gabinetto Chimica e Fisica	28	24	12	36	1
L01 – Laboratorio Linguistico	35	35	14		
T72 – Laboratorio Informatica 1					
T72 – Laboratorio Informatica 2	70	70	25	144	4
TOTALE	133	129	51	180	5

La parte dell'orario settimanale di servizio non dedicata all'attività di laboratorio e individuata come "manutenzione" viene utilizzata, oltre che per tale finalità, anche per i seguenti servizi: gestione degli audiovisivi, prestito di DVD, utilizzo delle dotazioni della Scuola (videocamera, sistemi di proiezione, registratori, utilizzo di software specifico per diverse tipologie di attività didattiche, ecc.), nell'ambito dei progetti d'Istituto.

Collaboratori Scolastici: 18 posti richiesti in totale

La richiesta è motivata dal numero degli studenti, crescente nel corso degli ultimi tre anni scolastici fino al totale di 1543 alla data del presente documento; l'incremento degli studenti non ha comportato un adeguamento dell'organico dei CS in quanto, sulla base dei nuovi parametri, si è registrata la diminuzione di n. 1 unità di personale nel profilo, sebbene in presenza di un aumento del numero di alunni.

Si evidenziano, inoltre i seguenti elementi a sostegno della richiesta:

complessità dell' Istituto funzionante con 4 indirizzi di studio e distribuito su due sedi;

presenza di n. 65 classi, con oltre 1.500 studenti, suddivisi tra i due locali della sede e della succursale;

per i Collaboratori Scolastici, garanzia di due turni di servizio giornalieri (mattutino e pomeridiano) in entrambe le sedi (principale e succursale) al fine di consentire lo svolgimento di tutte le attività didattiche, comprese quelle extracurricolari, e aumentate nel corso dell'ultimo anno anche in considerazione delle indicazioni della legge n. 107/2015, che valorizza l'apertura delle scuole al territorio;

gestione delle palestre e dell'Auditorium ubicati in Sede;

frequenza di N. 24 alunni disabili ai quali è stato assegnato un numero molto esiguo di ore di assistenza fisica;

presenza di N. 1 Collaboratore Scolastico con mansioni ridotte, condizione che per gli A.A.S.S. precedenti, in presenza di ulteriori esigenze, ha contribuito a far aumentare di N. 1 unità l'organico di diritto del profilo medesimo.

2.4. Rapporto con il territorio: enti locali, territorio

Il piano triennale dell'offerta formativa prende in considerazione "la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" (lett. m) del comma 7 legge 107).

In tal senso sono state attivate molteplici forme di cooperazione e collaborazione con gli enti locali presenti sul territorio in relazione ai diversi tipi di interventi e servizi offerti alla cittadinanza. In particolare la scuola agisce in rete con altre istituzioni scolastiche nel programmare interventi relativi alla individuazione dei bisogni educativi degli allievi:

Rete Pinerolese per l'Orientamento, sede I.S. M. Buniva, Pinerolo;

Rete per l'integrazione dell'handicap del Pinerolese – scuola polo territoriale: D.D. I Circolo didattico, Pinerolo;

Rete ADLIS: Biblioteca Interculturale Inserimento Studenti Stranieri – sede: D.D. IV Circolo didattico, Pinerolo;

Accordo di programma

Rete DSA scuole superiori del Pinerolese

Rete territoriale "Emergenza italiano", di cui il Liceo "G.F. Porporato" è capofila;

Rete per la Cittadinanza attiva – sede: Scuola Secondaria di I grado "Lidia Poet", Pinerolo.

Rete dei Licei Economico-Sociali del Piemonte, di cui il Liceo "G.F. Porporato" è capofila;

Rete Europa dell'Istruzione – polo provinciale: D.D. IV Circolo, Pinerolo

Rete EsaBac – capofila "Convitto nazionale Umberto" I, Torino

Pinerolese in gioco: rete scolastica pinerolese per le attività motorie e sportive – sede: Scuola Secondaria di I grado “F. Brignone”, Pinerolo;
Rete per la promozione della lingua e della cultura cinese;
Rete “900 in rete” sugli autori del Novecento, di cui il Liceo “G.F. Porporato” è capofila;
Rete territoriale pinerolese per la formazione del personale scolastico, di cui il Liceo “G.F. Porporato” è capofila;

Per quanto concerne l’elaborazione del PTOF sono stati ricercati contatti con i medesimi soggetti organizzati del territorio per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono state avanzate proposte, che tuttavia, in questa fase, non è stato possibile incorporare nel presente Piano in quanto non ancora articolate in un processo integrato.

A questo proposito si cita il tavolo di lavoro promosso dalla Città di Pinerolo, in accordo con la Città metropolitana di Torino e l’USR Piemonte, che ha coinvolto alcune Scuole secondarie di secondo grado e alcune scuole del primo ciclo di istruzione al fine di comparare i dati e le evidenze del RAV e di mettere in atto delle azioni di miglioramento conseguenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Le famiglie collaborano con gli insegnanti rispetto alla condivisione dei diversi strumenti operativi adottati per il successo formativo delle ragazze e dei ragazzi. I contenuti educativi sono concordati tra il team docente e i genitori in funzione di un lavoro positivo per la riuscita del percorso di studi. La comunicazione con le famiglie è curata, sia dal gruppo docente, sia dal livello istituzionale della scuola.

Una relazione attenta con la ASL consente una collaborazione positiva con la scuola, in particolare per ciò che riguarda la scelta condivisa di interventi e procedure didattiche. La collaborazione con associazioni ed Enti locali è sancita dall’accordo di programma sottoscritto in maggio 2014.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO - MACROAREE

Il comma 124 della legge 107 così stabilisce “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.

Pertanto il Liceo Porporato, in vista dell’attuazione di azioni di recupero e potenziamento nelle aree di criticità degli esiti esplicitati dal RAV e in coerenza con il Piano di Miglioramento, prevede un potenziamento della professionalità docente che miri a diminuire variabilità dei risultati di apprendimento fra le classi dei diversi indirizzi di studio liceali. Si vuole agire sia su una maggior motivazione dei docenti sia su una formazione specifica volta a migliorare in termini di efficacia le azioni programmate nel piano triennale dell’offerta formativa.

Per la quota oraria di formazione obbligatoria per ciascun docente si rinvia alle disposizioni normative in materia che verranno emanate dal MIUR.

Dal Rapporto di valutazione, che individua quale area di miglioramento lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, emergono i seguenti bisogni:

una formazione mirata dei docenti, la condivisione di pratiche didattiche efficaci che favoriscano sia il miglioramento degli esiti degli studenti in termini di equità tra indirizzi, sia i risultati nelle aree delle competenze di base;
una formazione specifica, accompagnata dal confronto collegiale e dal monitoraggio degli orientamenti progettuali, che contribuisca a costruire un ambiente di

apprendimento più efficace, favorendo la motivazione degli studenti e la valorizzazione dei docenti;
una diffusione di strumenti e materiali e specifiche azioni di disseminazione che consentano alla scuola di tesaurizzare i risultati degli investimenti nell'ambito delle ricadute didattiche e della sperimentazione e ricerca.

Il piano di formazione sarà attuato avvalendosi anche del sostegno di reti già precedentemente costituite in relazione ad obiettivi ed azioni in linea con quanto elaborato nel presente progetto; al fine della valutazione della proposta progettuale si elencano di seguito le reti predette:

- Accordo di rete per la formazione del personale scolastico con il Liceo Curie di Pinerolo;
- Rete Tommaseo per il Bilancio sociale;
- Rete regionale dei Licei Economico-sociali del Piemonte, di cui l'Istituto è capofila, per la formazione metodologico-didattica dei docenti e i percorsi di ASL;
- Rete "900 in rete" per il rinforzo delle competenze interdisciplinari del triennio, di cui l'Istituto è capofila;
- Rete CLIL, per la formazione dei docenti e la condivisione di percorsi e materiali innovativi in ambito DNL-CLIL;
- Rete EsaBac e dei Licei linguistici;
- Rete per la Didattica delle Lettere Classiche;
- Rete Certilingua;
- Rete per la diffusione della lingua e della cultura cinese;
- Rete DSA del pinerolese;
- Rete contro il bullismo e l'intolleranza.

Obiettivi specifici:

migliorare il sistema di insegnamento – apprendimento attraverso una programmazione per competenze disciplinari e metodologie innovative con particolare riferimento alle azioni per l'equità degli esiti;
avviare una sperimentazione per potenziare il profilo curricolare e consolidare anche le competenze interdisciplinari;
potenziare la consapevolezza del carattere storico-culturale dei paradigmi della traduzione e delle questioni teoriche connesse;
definire le coordinate di una pratica di traduzione scolastica che favorisca la comprensione dell'originale, la coscienza delle scelte interpretative, un uso ampio, creativo, gratificante della lingua madre;
sperimentare forme di traduzione contrastiva in cooperative learning;
individuare strategie didattiche specifiche volte a stimolare il riconoscimento delle connessioni pertinenti fra argomenti trattati in ambiti disciplinari differenti;
sperimentare strategie didattiche disciplinari finalizzate al potenziamento e al rilevamento delle competenze trasversali, culturali e di cittadinanza;
conseguire una maggiore omogeneità dei diversi percorsi di studio, anche attraverso la condivisione di una progettazione didattica trasversale, per classi parallele in ciascun indirizzo e fra i diversi indirizzi dell'istruzione secondaria del territorio.

Azioni da realizzare:

- autoformazione e collaborazione tra pari in sede di dipartimento e consiglio di classe;
 - formazione e autoformazione finalizzata a interventi specifici di potenziamento nell'asse dei linguaggi, con particolare riferimento alle abilità traduttive nelle lingue classiche e comunicative nelle lingue moderne;
 - formazione strutturata sulle nuove tecnologie e la didattica laboratoriale e cooperativa;
 - progettazione europea e formazione finalizzata allo sviluppo della metodologia CLIL, alla formazione linguistica e all'attivazione di partenariati europei anche a distanza, grazie anche ad un incremento nelle competenze digitali;
 - formazione e autoformazione finalizzata alla produzione di materiali e allo scambio di pratiche innovative nell'area matematico-scientifica, anche ai fini di una didattica inclusiva;
 - formazione strutturata sulle nuove tecnologie e la didattica laboratoriale e cooperativa; autoformazione e collaborazione tra pari in sede di dipartimento e consiglio di classe;
 - formazione sulla didattica della traduzione e sperimentazione di percorsi didattici sulla traduzione secondo le linee teoriche della ricerca-azione;
 - formazione docenti nell'area matematico-scientifica inerenti la modellizzazione di percorsi didattici volti al miglioramento degli esiti, in un'ottica inclusiva e di valorizzazione delle eccellenze;
 - formazione per la sicurezza dei lavoratori e aggiornamento delle figure sensibili;
 - formazione in ambito giuridico ed economico;
 - formazione del personale ATA sia nell'ambito gestionale amministrativo, sia delle TIC.
- Quali ricadute sugli esiti si individuano in particolare le seguenti:
- raggiungere maggiore equità negli esiti sia all'interno delle classi, sia tra classi parallele;
 - costruire un curriculum d'istituto che risponda ai bisogni dell'utenza e che tenga conto degli stakeholder di riferimento;
 - migliorare l'asse apprendimento-insegnamento, attraverso una progettazione didattica inclusiva, offrendo agli studenti le stesse possibilità di apprendimento.

2.5. Attività di formazione studenti – orientamento

Il Liceo prevede di attivare iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107) nonché attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (comma 16 della legge 107).

Nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del PTOF, il Liceo Porporato organizza attività specifiche nell'ottica sia di proporre alle famiglie l'offerta formativa che lo caratterizza, sia di favorire una più consapevole iscrizione all'Istituto da parte degli studenti di terza media:

Orientamento in ingresso

La docente referente per l'orientamento in ingresso si occupa della presentazione dell'offerta didattica del Liceo G. F. Porporato alle scuole medie del territorio, alle famiglie e ai ragazzi frequentanti l'ultimo anno della scuola media. Nell'ambito delle attività di orientamento è prevista l'iniziativa "Porporato Porte Aperte" che prevede tre incontri rivolti alle famiglie e agli studenti delle Terze Medie. In tale occasione si terranno anche i "Laboratori Ponte" per alcune discipline, una visita guidata all'interno della scuola ed una presentazione degli indirizzi di studio del Liceo Porporato a cura del responsabile di indirizzo. I docenti coordinatori di dipartimento sono tenuti a partecipare. Le preiscrizioni alle classi prime dovranno essere fatte entro fine gennaio 2016.

Riorientamento

Qualora durante il percorso scolastico intrapreso gli studenti manifestino difficoltà di tipo motivazionale, il Liceo offre un supporto di consulenza specifica: Counseling e ri-orientamento interno: il docente referente svolge l'attività di counselor e si occupa del ri-orientamento interno, volto ad affrontare casi legati alle difficoltà scolastiche, e della preparazione di percorsi didattici per eventuali passaggi da indirizzi e scuole diversi. Negli ultimi anni è stato costituito un gruppo di docenti competenti in tale ambito con l'obiettivo di creare uno spazio di aggiornamento e di autoformazione per offrire un supporto efficace, aggiornato e specializzato agli studenti che ne sentono la necessità.

Orientamento in uscita

Durante il quarto e il quinto anno sono previsti percorsi di orientamento in uscita per supportare gli studenti nelle future scelte post-diploma: Orientamento in uscita: la responsabile offre consulenza specifica ricevendo, previo appuntamento richiesto su apposito modulo presso gli assistenti scolastici della sede, il mercoledì e il giovedì alla sesta ora presso l'aula adiacente al centro stampa. Nell'ambito dell'orientamento vengono anche organizzati incontri con studenti e docenti universitari, esperti del mondo della formazione e del lavoro, in grado di offrire agli interessati un'informazione dettagliata del panorama dell'offerta di istruzione e formazione post-diploma. Inoltre nel mese di aprile viene organizzata una giornata di Orientamento aperta a tutti gli studenti del Pinerolese. Dal 2001 l'Istituto ha aderito al progetto Orientamento del Politecnico di Torino, che consente agli studenti dell'ultimo anno di sostenere in anticipo il test di ammissione per i corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria. La scuola offre inoltre agli studenti dell'ultimo e del penultimo anno la possibilità di conoscere le proprie inclinazioni al percorso universitario tramite la somministrazione di test on line nell'ambito del Progetto TuTest promosso dall'Università di Torino in collaborazione con la Provincia.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il comma 33 della legge 107 prevede altresì che nel piano dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado siano inseriti percorsi di alternanza scuola-lavoro e di conseguenza anche le attività di cui al comma 38, attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

Il percorso di alternanza scuola lavoro contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo e culturale di ciascun indirizzo di studi, attraverso la correlazione dell'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale e economico del territorio.

Esso ha valenza in termini di orientamento e deve stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti interni al soggetto ospitante e di questo con il contesto sociale e economico del territorio di riferimento.

Il percorso ha uno sviluppo triennale e deve perseguire finalità:

- di rinforzo della motivazione attraverso la applicazione pratica di conoscenze e abilità proprie del percorso di apprendimento teorico;
- di orientamento per i futuri percorsi post diploma;
- di sperimentazione del sé in relazioni giovane/adulto diverse da quelle domestiche e scolastiche.

Obiettivi specifici:

- attivare un processo di autovalutazione ai fini dell'orientamento post diploma
- favorire la conoscenza delle strutture organizzative e degli ambienti di lavoro e di ricerca e promozione culturale in funzione degli obiettivi;
- imparare a relazionarsi con altri, a negoziare e a cooperare nei gruppi di lavoro;
- sviluppare la responsabilità verso il compito e verso l'organizzazione, l'autonomia nell'affrontare i problemi, individuandone cause e soluzioni, senza delegare ad altri;
- sviluppare le capacità operative.

Competenze attese:

Le competenze da sviluppare attraverso il percorso di alternanza scuola lavoro devono essere coerenti con il progetto formativo complessivo e con il profilo in uscita dello studente. Gli indirizzi definiscono le competenze attese, tenendo conto sia di quelle trasversali, sia di quelle specifiche del corso di studi

Progettazione e Organizzazione

Nella progettazione si terrà conto di:

- definire le competenze attese dall'esperienza di alternanza scuola lavoro;
- delineare con i soggetti ospitanti percorsi coerenti con le competenze, le abilità e le conoscenze specifiche dell'indirizzo di studi;
- preparare gli studenti attraverso lo sviluppo delle conoscenze necessarie ad orientarsi e comprendere l'ambiente nel quale svolgeranno l'esperienza lavorativa;
- prevedere momenti di rielaborazione e condivisione dell'esperienza;
- prevedere le modalità di documentazione dell'esperienza.

La struttura organizzativa proposta deve in ogni caso essere modulata in funzione del tipo di percorso che si propone alle singole classi, tenuto conto della specificità degli indirizzi.

Indicazioni operative

- 1) Correlazione tra offerta formativa e sviluppo culturale, sociale e economico del territorio: individuazione dei bisogni formativi e mappatura dei soggetti del territorio disponibili a collaborare ai percorsi di alternanza scuola lavoro
- 2) Definizione dei singoli percorsi di alternanza attraverso specifiche unità di apprendimento che proseguano l'apprendimento formale attraverso la proposta di compiti reali, specificando prerequisiti, competenze da sviluppare, attività previste (tipologia e durata), contenuti proposti, strumenti e materiali, modalità di organizzazione, modalità di valutazione delle fasi e del prodotto finale.

Il percorso deve prevedere attività curricolari ed extra curricolari, coprogettate con i soggetti esterni, prevedendo interventi di esperti, visite aziendali, stage

formativi brevi, realizzazione di un prodotto basato su situazioni e dati reali e eventuale stage operativo

Si prevede la costituzione di un Comitato Scientifico composto dai referenti d'Istituto per l'ASL, i coordinatori d'Indirizzo e un rappresentante dell'Ente Territoriale di riferimento (Città metropolitana di Torino).

Il gruppo di lavoro, con i referenti per l'ASL degli Indirizzi:

definisce le competenze attese dall'esperienza di alternanza scuola lavoro;

delinea con i soggetti ospitanti percorsi coerenti con le competenze, le abilità e le conoscenze specifiche dell'indirizzo di studi;

formula proposte in merito alle attività riconoscibili ai fini dell'Alternanza Scuola Lavoro, anche in termini recepimento delle attività già svolte e previste dal POF;

predispone la documentazione necessaria (convenzioni, progetti individuali di orientamento, schede di valutazione, ecc.).

Costituisce, con il rappresentante della Città Metropolitana di Torino ed eventualmente con altri soggetti significativi del territorio, il Comitato Scientifico.

I Consigli di classe:

provvedono alla realizzazione operativa delle attività, definendo i singoli percorsi di alternanza attraverso specifiche unità di apprendimento, specificando prerequisiti, competenze da sviluppare, attività previste (tipologia e durata), contenuti proposti, strumenti e materiali, modalità di organizzazione, modalità di valutazione delle fasi e del prodotto finale;

monitorano lo sviluppo del percorso in riferimento ai singoli allievi;

certificano secondo le modalità previste gli esiti dell'esperienza.

Periodi per lo stage: da Giugno a Settembre, salvo diversa progettazione del CdC, a condizione che, in periodo scolastico, coinvolga l'intera classe.

Struttura organizzativa proposta per il percorso triennale

TERZO ANNO

MODULI IN ORARIO CURRICOLARE -discipline caratterizzanti	INCONTRI CON ESPERTI/TESTIMONI (comprese eventuali visite)	ATTIVITA' di AUTOFORMAZIONE	TOTALE ore
30 ore	15 ore	15 ore	60 ore

QUARTO ANNO

PREPARAZIONE E FORMAZIONE - competenze e abilità specifiche - formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - moduli di formazione giuridico-economica (se necessari)	INCONTRI CON ESPERTI/LABORATORI	ORE INDIVIDUALI PRESSO I SOGGETTI OSPITANTI	TOTALE ore
30 ore	10 ore	80 ore	120 ore

QUINTO ANNO – Settembre

DOCUMENTAZIONE E RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA	CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA	TOTALE
15	5	20 ore

2.6. Piano di sviluppo digitale nell'ambito del piano nazionale digitale

Questo Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente-discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano". L'OCSE lo ha ricordato recentemente.

Le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio.

La digitalizzazione amministrativa della scuola è invece un processo più difficoltoso: un recente studio condotto dal MIUR mostra un livello di saturazione degli archivi cartacei delle scuole già all'80%; inoltre, il 68% non risulta avere un sistema informatico di gestione documentale, e almeno l'80% non possiede quello per la conservazione sostitutiva a norma di legge. Sembra quindi opportuno agire, attraverso azioni specifiche, nella direzione di una maggior dematerializzazione dei documenti e miglioramento delle procedure on-line.

Alla luce delle competenze degli studenti rilevate,

"...l'Italia è 25ma in Europa per numero di utenti Internet (59%) e 23ma per competenze digitali di base (47%). Questo divario è visibile anche nel caso delle competenze specialistiche sull'ICT (Italia 17ma) e nel numero di laureati in discipline Scientifiche o Tecnologiche (STEM), per cui l'Italia è 22ma, con 13 cittadini ogni 1.000... dicono i recenti dati OCSE, ogni quindicenne italiano usa il computer in classe 19 minuti al giorno, contro una media Ocse di 25 minuti e picchi in Grecia (42 minuti) e Australia (52). I test OCSE-PISA, invece, mostrano risultati sufficienti per quanto riguarda il problem-solving (510 a fronte di una media OCSE di 500), ma deficitari per quanto riguarda le competenze in matematica (485 rispetto ad una media di 494) e scienze (494 rispetto ad una media di 501).", si rende necessario prevedere azioni specifiche volte a evitare che il nostro istituto resti allineato ai valori citati e possa quindi migliorare attraverso opportune azioni specifiche.

Occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digitalliteracy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. È in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

FORMAZIONE DEI DOCENTI

I dati dell'indagine OCSE TALIS 2013 vedono l'Italia al primo posto per necessità di formazione ICT dei propri docenti: almeno il 36% ha infatti dichiarato di non essere sufficientemente preparato per la didattica digitale, a fronte di una media del 17%. L'Italia è inoltre il primo Paese dell'OCSE, con distanza rispetto agli altri, per percentuale di docenti oltre i 50 anni - il 62%, rispetto a una media OCSE del 35% nella scuola secondaria (Fonte: OECD Education at a glance, 2014). Il nostro istituto è allineato alle percentuali dell'Italia.

Si richiede dunque una formazione a tappeto che vada dalle competenze di base alle competenze pedagogiche - didattico – metodologiche per una gran parte dei docenti a tempo indeterminato.

Sarà opportuno documentare lo stato reale attraverso un'indagine che individui i bisogni personali e istituzionali relativi alle competenze sopra esposte.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Al personale non docente è necessario dare i necessari elementi per comprendere tutta la visione, e non solo la sua declinazione amministrativa. Occorre prevedere anche progetti di formazione specifica per la dematerializzazione e l'organizzazione dei documenti.

SPERIMENTAZIONE

Si rendono necessarie sperimentazioni di tecnologie ma anche di percorsi e proposte didattiche codificate e progettate come modelli per una didattica mirata al miglioramento dell'apprendimento di una specifica materia o argomento ma anche a esperienze utili ad un sapere trasversale e spendibili nei vari contesti.

Rafforzare l'introduzione della metodologia del Problem Posing and Solving nell'insegnamento della matematica, così come promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline scientifiche e introdurre elementi di robotica educativa.

Questo in quanto i percorsi didattici relativi al digitale non sono ancora solidamente codificati in un corpus o in una libreria ben definita: a fronte di numerose buone pratiche ed esempi pionieristici, i temi del digitale si affacciano solo ora nello scenario main stream e hanno quindi bisogno di uno sforzo progettuale per la costruzione di percorsi a copertura curricolare utilizzabili in modo estensivo.

CRITICITÀ

Il nostro istituto ha ancora alcune criticità strutturali in parte non dipendenti da scelte precipue della dirigenza ma derivanti dalla dislocazione territoriale in cui si trova.

L'accesso a internet è ancora relativamente lento (3-4 Mb) deficitario per quanto riguarda le infrastrutture della sede centrale.

Non esiste ancora un profilo digitale (unico) per ogni persona nella scuola (studenti, docenti, personale), in coerenza con un sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID).

Tutto questo sarebbe necessario per ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali di docenti e studenti, per avere servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

SINERGIE E PLURALITÀ DI STRUMENTI

Il nostro istituto dovrà attuare sinergie tra strumenti, in parte già utilizzati e in parte da attivare, al fine di migliorare le condizioni di fruizione delle tecnologie per una comunicazione più rapida ed efficace tra le diverse componenti: dirigenza, personale ATA, docenti, studenti e genitori.

Attuando i necessari percorsi formativi attraverso anche il semplice scambio di esperienze tra tutte le componenti dell'istituto.

A titolo esemplificativo gli **strumenti individuati** potrebbero essere:

Registro elettronico
Sito web
Piattaforma moodle
Twitter
Facebook

AZIONI e PROGETTI

Di seguito una serie (non ordinata) di azioni da scegliere e sviluppare, ritenute utili al miglioramento dello sviluppo digitale del nostro istituto:

l'economia digitale (indicato per l'indirizzo economico);
la comunicazione e l'interazione digitale;
le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi);
la robotica educativa, l'internet delle cose;
l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage;
la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale (particolarmente indicata per gli indirizzi del nostro istituto);
sviluppo di progetti per l'imprenditorialità digitale (indicato per l'indirizzo economico sociale ma anche per gli altri) si veda anche alternanza scuola lavoro;
progetti su Girls in Tech& Science;
piattaforma on-line LMS (Learning Management Systems quali ad es. Moodle) per la didattica e i suoi contenuti;
consolidamento della sezione del sito studenti;
Documentazione digitale di tutti i progetti;
Informatizzazione della biblioteca e condivisione in rete;
sistema di Autenticazione unica;
un profilo digitale per ogni studente;
un profilo digitale per ogni docente;
partecipazione a un'esperienza di alta formazione digitale, da fare all'estero presso i migliori centri e università del mondo, (previsto a livello nazionale).

COMPITI SPECIFICI DELL'ANIMATORE DIGITALE

FORMAZIONE INTERNA

Da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;

la pratica di una metodologia comune;

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;

un laboratorio di coding (per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Risorse	Bandi e stanziamenti del PNSD
Strumenti	Quelli indicati
Tempi di prima attuazione	FEBBRAIO 2016

2.7. Monitoraggio valutazione e diffusione dei risultati

2.7.1. Valori di riferimento per la valutazione degli alunni e alunne

Nella nostra scuola sono adottate sia prove cosiddette tradizionali che nuove tipologie come questionari, prove oggettive strutturate e semistrutturate, quesiti a risposta breve: ognuna di esse viene collocata in un momento preciso dell'itinerario didattico, in stretta in modo da garantire la massima rispondenza possibile tra il lavoro svolto e la realtà della classe, da un lato, la tipologia e il livello delle verifiche prescelte dall'altro. Fatta questa premessa, va tuttavia chiarito che il tema della valutazione si incrocia spesso con quello della trasparenza, sia nei riguardi degli studenti che delle famiglie. Il Collegio docenti e i Dipartimenti quali sue articolazioni - non possono imporre nulla ai consigli di classe che rimangono autonomi nelle loro decisioni, ma rappresentano tuttavia una risorsa importante comune a cui ispirarsi. Inoltre, nella prospettiva di assicurare l'applicazione di criteri omogenei tra classi diverse, i docenti assumono una serie di impegni concreti a favore della trasparenza:

uso delle griglie di valutazione redatte dai Dipartimenti e comunicazione delle stesse alle classi;

applicazione dell'intera scala decimale nella attribuzione dei voti;

consegna in tempi ragionevoli dei compiti scritti una volta corretti con possibilità di visione anche alle famiglie;

realizzazione, nelle classi dell'ultimo anno e per le materie che prevedono lo scritto, di una prova comune ai singoli indirizzi, nel corso del pentamestre;

dove è possibile, realizzazione di esperienze di confronto tra docenti in sede di verifica e/o di correzione.

Infine, nella comunicazione con le famiglie, è in uso sia un libretto personale dello studente, sul quale vengono riportati i voti relativi ai singoli momenti valutativi, sia un pagellino relativo alle lacune emerse, che viene consegnato a metà del pentamestre. Tali attività si collocano in un quadro complessivo all'interno del quale la scuola riconosce alla famiglia un ruolo strategico nella crescita dei propri figli e prevede momenti di incontro ad hoc con le famiglie, che si aggiungono alla tradizionale ora di ricevimento su appuntamento. In un'ottica formativa, pertanto, le valutazioni di fine anno non si risolvono in una mera media matematica.

Ogni Consiglio di classe prende in esame, per ciascuno studente, i seguenti punti:

raggiungimento degli obiettivi minimi trasversali e disciplinari, prefissati da Collegio, dipartimenti, consiglio di classe e singolo docente;

l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali prefissate da Collegio, Dipartimenti, Consiglio di classe e singolo docente;

impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;

la proposta di voto dei singoli docenti, che deve tener conto delle valutazioni intermedie e dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;

regolarità nello studio;

progressi realizzati nel corso dell'anno;

cause che possono aver comunque influito sull'applicazione e sull'apprendimento dello studente;

numero di assenze.

L'accertamento degli apprendimenti per le singole materie viene rilevata attraverso indicatori di valutazione che ciascun Dipartimento disciplinare elabora e aggiorna.

2.7.2. Modalità e procedure di valutazione

L'istituzione scolastica, in relazione alla complessità dei differenti profili cognitivi presenti nella realtà delle singole classi, adotterà modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali. La pratica valutativa della scuola si fonda su una pluralità di prove riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Affiancheranno tali prove altri strumenti che possono concorrere alla valutazione coerente con prassi inclusive e orientate a cogliere i punti di forza e le criticità dei singoli allievi.

In tal senso le rubriche di valutazione e protocolli di osservazione, nonché pratiche di autovalutazione da parte degli allievi rappresentano strategie di valutazione relativamente a competenze trasversali, che vanno a integrare le prove realizzate nei diversi ambiti disciplinari.

La scuola, attraverso la riflessione e il lavoro dei dipartimenti, è impegnata nella produzione di prove comuni che tengano conto di questi aspetti.

L'accertamento degli apprendimenti per le singole materie viene rilevata attraverso indicatori di valutazione che ciascun Dipartimento disciplinare elabora e aggiorna. E' possibile consultare le griglie di valutazione delle prove dell'Esame di Stato sul sito dell'Istituto nella sezione "Documenti".

Nella presente tabella si illustrano i criteri comuni con cui sono valutate le singole prove svolte durante l'anno scolastico:

	CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE		
	Obiettivo	Risultato	Voto
Prova nulla o appena accennata	Non raggiunto	Del tutto insufficiente	1-2
Prova inadeguata e disorganica con gravi errori di logica.	Non raggiunto	Gravemente insufficiente	3-4
Prova incompleta o completa ma con gravi errori	Parzialmente raggiunto	Insufficiente	5
Prova corretta sotto l'aspetto logico –cognitivo ma imprecisa nella conoscenza e/o nella coerenza argomentativa e/o nella forma	Raggiunto negli obiettivi di base	Sufficiente	6
Prova corretta, ma con qualche imprecisione nelle conoscenze e/o nella forma	Raggiunto	Buono	7
Prova corretta e completa nelle conoscenze e nella forma	Pienamente raggiunto	Distinto	8
Prova corretta e completa con rielaborazione critica delle conoscenze	Pienamente raggiunto	Ottimo / eccellente	9 -10

L'esito degli scrutini di fine anno potranno produrre i seguenti effetti:

AMMISSIONE alla classe successiva, quando la valutazione scolastica globale dello studente è tale da far ritenere che esistano le condizioni minime rispetto ai parametri sopra indicati per frequentare la classe successiva.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO, in presenza di carenze in alcune discipline, il cui recupero verrà verificato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

NON AMMISSIONE alla classe successiva, quando si è in presenza di gravi e/o diffuse lacune nelle materie curriculari tali da impedire una proficua prosecuzione nello studio.

Per gli studenti del triennio verrà quindi attribuito il relativo credito scolastico e verrà considerato il credito formativo.

2.7.3. Criteri orientativi dei consigli di classe per l'attribuzione del voto di condotta

Vengono richiamati i principi educativi e didattici contenuti nel PTOF e nel Patto di corresponsabilità reso noto a tutti gli studenti e si forniscono indicatori di applicazione degli stessi alla valutazione del comportamento.

I singoli Consigli di classe rimangono comunque pienamente titolari della specificazione e dell'applicazione degli stessi alle singole realtà di classe e potranno provvedere in merito anche in sede di programmazione iniziale.

Si richiede che l'allieva/o:

si assuma le proprie responsabilità nei confronti di insegnanti e compagni, collaborando in un atteggiamento di rispetto e di solidarietà.

rispetti le norme fondamentali della vita scolastica per un funzionamento armonico, evitando tra l'altro assenze strategiche, ritardi o uscite anticipate non strettamente necessari.

fruisca pienamente del tempo-scuola : spiegazioni, esercitazioni, interrogazioni, compiti in classe, attività integrative; in particolare: saper affrontare le verifiche serenamente ; imparare a capire le ragioni di eventuali risultati non positivi , collaborando in modo attivo per colmare le lacune evidenziate.

si coinvolga attivamente negli spazi , previsti dal Regolamento d'Istituto, per dibattere i problemi e suggerire interventi o strategie per una loro soluzione.

partecipi alla vita dell'Istituto attraverso le iniziative extra-curricolari che sono organizzate anche su proposta degli studenti.

Date queste premesse, i criteri orientativi proposti sono i seguenti, con la precisazione che, di regola, al livello standard è pari a 9 (nove), in caso partecipazione e normale rispetto degli obiettivi del PTOF., ossia:

Tendenziale valutazione: nove, per chi:

si assume le proprie responsabilità nei confronti di insegnanti e compagni, collaborando in un atteggiamento di rispetto e di solidarietà.

rispetta le norme fondamentali della vita scolastica per un funzionamento armonico, evitando tra l'altro assenze strategiche, ritardi o uscite anticipate non strettamente necessari.

Tendenziale valutazione: otto, per chi invece:

pur in una situazione di sostanziale rispetto degli obiettivi d'Istituto:

Frequenta in modo irregolare (assenze strategiche, ritardi ripetuti, ingressi/uscite ricorrenti)

Riceve richiami verbali

Tendenziale valutazione: sette, per chi:

Ha un elevato numero di assenze, in valore assoluto, oltre alla frequenza irregolare come sopra

Riceve annotazioni disciplinari scritte per violazioni gravi o ripetute

Tendenziale valutazione: sei, per chi

ha realizzato la falsificazione di documenti scolastici o delle comunicazioni informative alle famiglie, ha posto in essere atteggiamenti gravemente scorretti e lesivi, in modo lievissimo, dell'integrità fisica o della dignità degli altri componenti della comunità scolastica.

Per contro la valutazione dieci, potrà essere presa in esame per situazioni di:

costante e significativa disponibilità verso i compagni e la costruzione di un clima collaborativo nella classe; - media scolastica superiore al nove

altri comportamenti o attività, specificamente individuate, atte a qualificare in modo molto positivo la partecipazione dell'allieva/o Delegando ed autorizzando comunque i singoli Consigli di classe (in similitudine con quanto previsto per l'Esame di Stato) a precisare dei parametri prima dello scrutinio, durante un apposito consiglio / riunione di programmazione didattica.

Valutazione e certificazione delle competenze

La valutazione delle competenze è effettuata dal Collegio dei Docenti ed ha natura trasversale.

La certificazione relativa agli studenti delle classi prime e seconde viene rilasciata su richiesta dell'utenza.

Valutazione dei crediti scolastici

Il credito scolastico risulta dalla somma del credito scolastico curricolare e del credito formativo.

Credito scolastico curricolare. È un punteggio che viene assegnato allo studente sulla base dei risultati ottenuti nel corso dell'anno scolastico.

In base alla normativa vigente la media dei voti conseguiti allo scrutinio finale individua una banda di punteggio; all'interno di questa banda il Consiglio di classe decide quale valore assegnare allo studente, tenendo conto:

- dell'impegno manifestato;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- della regolarità della frequenza;
- della partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola, sulla base di una certificazione che attesti le competenze acquisite.

Credito Formativo. Viene attribuito dal Consiglio di Classe per attività svolte dallo studente all'esterno dell'Istituto secondo quanto stabilito dal D. M. 49 del 29 febbraio 2000 e s.m.i. e dal Collegio dei Docenti.

2.7.4. Autovalutazione d'Istituto

Esiti scrutini di giugno 2015 (Valori assoluti)

	Totale				classico				linguistico				scienze umane				economico sociale			
	scrut	A.	S.	N.A.	A.	S.	N.A.	scrut	A.	S.	N.A.	scrut	A.	S.	N.A.	scrut	A.	S.	N.A.	scrut
primo anno	367	272	67	28	44	6	3	53	108	26	8	142	78	19	8	105	42	16	9	67
secondo anno	293	238	43	12	43	4	0	47	95	10	3	108	62	13	5	80	38	16	4	58
terzo anno	288	230	49	9	35	7	0	42	110	10	6	126	45	12	1	58	40	20	2	62
quarto anno	274	227	41	6	46	5	1	52	83	10	1	94	39	10	0	49	59	16	4	79
totale	1222	967	200	55	168	22	4	194	396	56	18	470	224	54	14	292	179	68	19	266

Legenda

scrut=numero complessivo degli studenti scrutinati e di quelli eventualmente non scrutinati per mancata frequenza;
 A. = ammessi alla classe successiva; N.A. = non ammessi alla classe successiva; S. = sospesi

Dati OCSE/PISA e INVALSI

DATI OCSE/PISA E INVALSI

Rilevazione OCSE/PISA

	Matematica		Letture		Scienze	
	Punteggio	Errore Standard	Punteggio	Errore Standard	Punteggio	Errore Standard
PORPORATO	520	-4,4	548	-5	536	-7,4
Italia_generale	485	-2	490	-2	494	-1,9
Italia_Liceo	521	-3,4	537	-2,6	530	-2,9
OCSE	487	-1,1	496	-0,5	501	-0,5

Rilevazione INVALSI

Punteggi generali Tavola 1A - Italiano					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord Ovest	Punteggio Italia
Porporato	68,1	+6,6	69,2 pari	69,7 pari	64,8 superiore

TAV. 2A DETTAGLI PROVA DI ITALIANO - LICEO											
TESTO NARRATIVO		NARRATIVO-LETTERARIO		TESTO ESPOSITIVO		MISTO		GRAMMATICA		Prova complessiva	
Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia
77,1	84,4	70,9	75,4	59,3	63,8	69,1	71,2	62,8	65,4	68,1	72,1

Punteggi generali Tavola 1B - Matematica					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio PIEMONTE 49,1	Punteggio Nord Ovest 48,3	Punteggio Italia 42,2
Porporato	42,3	+2,9	inferiore	inferiore	pari

Tavola 3B - MATEMATICA - PROCESSI							
FORMULARE		UTILIZZARE		INTERPRETARE		Prova complessiva	
Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia
41,6	45,0	38,8	44,8	50,6	56,3	42,3	47,6

2.7.5. Dati storici sulle scelte post diploma

Per poter meglio comprendere gli orientamenti post diploma degli ultimi anni si ritiene significativo proporre le seguenti tabelle comparative che presentano in modo dettagliato le scelte degli studenti diplomati presso il nostro Istituto.

TOTALE STUDENTI CLASSI FINALI DI TUTTI GLI INDIRIZZI:

ALUNNI QUINTO ANNO	Anno scolastico 2013/14	Anno scolastico 2014/2015
	275	253

LICEO ECONOMICO SOCIALE	Anno scolastico 2013/2014	Anno scolastico 2014/2015
FACOLTA' UMANISTICHE	4,3%	4,8%
FACOLTA' SOCIO-EDUCATIVE-PSICOLOGICHE	4,3%	4,7%
FACOLTA' SANITARIE	0,7%	0,9%
FACOLTA' GIURIDICO-ECONOMICHE	6,1%	6,5%
FACOLTA' SCIENTIFICHE	0,7%	0,8%
LAVORO/IN CERCA DI LAVORO	8,3% dato approssimato	4,9%
CORSI PROFESSIONALI	0,8%	0,7%
SERVIZIO CIVILE/VOLONTARIATO	0,5%	0,6%
STUDIO/LAVORO ALL'ESTERO	1,4%	2,1%
TOTALE ALUNNI iscritti al quinto anno	Alunni 28%	Alunni 26%

LICEO SCEINZE UMANE	Anno scolastico 2013/2014	Anno scolastico 2014/2015
FACOLTA' UMANISTICHE	5,8%	6,2%
FACOLTA' SOCIO-EDUCATIVE- PSICOLOGICHE	4%	4,5%
FACOLTA' GIURIDICO-ECONOMICHE	4,3%	4,2%
FACOLTA' SCIENTIFICHE	1,4%	1,3%
FACOLTA' MEDICO/SANITARIA	2,1%	2,7%
FACOLTA' INGEGNERIA /ARCHITETTURA/ DESIGN	1,09%	1,2%
CORSI PROFESSIONALI	0,7%	1,3%
SERVIZIO CIVILE/VOLONTARIATO	0,7%	0,7%
LAVORO/IN CERCA DI LAVORO	2,5% dato approssimato	3,9%
TOTALE ALUNNI iscritti al quinto anno	Alunni 22,9%	Alunni 26%

LICEO CLASSICO	Anno scolastico 2013/2014	Anno scolastico 2014/2015
FACOLTA' UMANISTICHE	1,81%	2,3%
FACOLTA' SOCIO-EDUCATIVE- PSICOLOGICHE	1,81%	2,1%
FACOLTA' GIURIDICO-ECONOMICHE	3,3%	3,4%
FACOLTA' SCIENTIFICHE	2,5%	2,7%
FACOLTA' MEDICO/SANITARIE	2,9%	3,2%
FACOLTA' INGEGNERIA/ARCHITETTURA /DESIGN	4,3%	4,6
CORSI PROFESSIONALI	0,3%	0,2%
LAVORA ALL'ESTERO	0%	0,5%
SERVIZIO CIVILE/VOLONTARIATO	1,09% dato approssimato	1% dato approssimato
LAVORO/ IN CERCA DI LAVORO	Non rilevato	Non rilevato
TOTALE ALUNNI iscritti al quinto anno	22,9%	23,3%

LICEO LINGUISTICO	Anno scolastico 2013/2014	Anno scolastico 2014/2015
FACOLTA' UMANISTICHE	12,8%	14,9%
FACOLTA' SOCIO-EDUCATIVE- PSICOLOGICHE	0,3%	2,3%
FACOLTA' GIURIDICO-ECONOMICHE	2,9%	3,7%
FACOLTA' SCIENTIFICHE	0,9%	1,8%
FACOLTA' SANITARIE	1,5%	2,9%
FACOLTA' INGEGNERIA/ARCHITETTURA/DESIGN	0,7%	0,9%
CORSI PROFESSIONALI	1,9%	2,9%
VOLONTARIATO/LAVORO ALL'ESTERO	0,3%	2,8%
LAVORO/IN CERCA DI LAVORO	2,5% dato approssimato	4,8% dato approssimato
TOTALE ALUNNI iscritti al quinto anno	Alunni 22,9%	Alunni 37,1%